



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Monza**

N. 387/2026 Prot. Est

Monza, 9.3.2026

Oggetto: decreto ex art 175 bis comma 4 CPP per la sospensione dell'utilizzo del portale deposito atti penali (PDP) per l'attività di ricezione delle istanze dei difensori da remoto di accesso agli atti del fascicolo del Pubblico Ministero da parte dell'Ufficio Giudizio e dell'Ufficio 415 bis; individuazione di modalità alternative di ricezione delle predette istanze e di successiva trasmissione degli atti richiesti.

Preso atto delle reiterate segnalazioni e da ultimo della nota predisposta in data 6.3.2026 dal Funzionario Giudiziario responsabile dell'Ufficio Giudizio relativamente al protrarsi dal mese di giugno 2025 del malfunzionamento del *PDP Portale deposito atti penali* in ordine alle richieste di accesso agli atti ex articolo 116 CPP presentate dai difensori

rilevato che il suddetto malfunzionamento determina che l'accesso agli atti venga di fatto inibito dal sistema con il seguente messaggio *"la pratica richiesta non può essere evasa"* sebbene tali richieste vengano riscontrate positivamente dagli uffici destinatari a seguito del corretto deposito telematico da parte dei difensori a ciò legittimati

rilevato che le reiterate richieste di assistenza non hanno avuto buon esito e che il protrarsi della procedura sinora seguita dall'Ufficio Giudizio di richiedere comunque il deposito sul PDP da parte del difensore legittimato alla richiesta di accesso agli atti per poi richiedere l'inoltro alla parte in altra forma, una volta ottenuta la risposta di rigetto del sistema, risulterebbe inutile ed oneroso per l'attività di uffici già gravati di un notevole flusso di procedimenti e in situazione di carenza di organico

rilevato che l'articolo 175 bis comma quattro CPP consente al Dirigente dell'ufficio giudiziario di valutare cause accertate di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia al fine di consentire la redazione e il deposito degli atti in forma analogica

DISPONE

che sino al superamento dei malfunzionamenti del sistema sopra indicato **a partire dalla data odierna** :

- le richieste di accesso agli atti contenuti nel fascicolo del Pubblico Ministero ex articolo 116 CP debitamente sottoscritte devono essere inviate dal difensore via mail PEO all'indirizzo dell'*Ufficio Giudizio* (giudizio.procura.monza@giustizia.it) e all'indirizzo dell'*Ufficio 415 bis* (415bis.procura.monza@giustizia.it) unitamente alla ricevuta del versamento dei diritti di copia di euro 8,00 e con indicazione dell'indirizzo di PEO del difensore
- gli indicati Uffici provvederanno alla trasmissione degli atti richiesti al difensore a mezzo PEO o tramite cartella condivisa *One drive* , a seconda della dimensione degli atti, e previa eventuale interlocuzione con lo stesso difensore.

Dispone che il presente provvedimento venga trasmesso a tutto l'Ufficio e pubblicato sul sito della Procura.

Dispone che il presente provvedimento venga inoltre comunicato al Presidente del Tribunale di Monza, al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano , al RID Dr. Carlo Scalas, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alla Camera Penale di Monza ed al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la transizione digitale della giustizia , Direzione generale dei servizi automatizzati .

Il Procuratore della Repubblica
Claudio Gittardi

